

MALTONI
impresa edile
Tel. e Fax
0541/340587
Cell. 333-3743379
RISTRUTTURAZIONI RIPRISTINI
COSTRUZIONI EDILI
**LA SOLUZIONE
PER LA TUA CASA.**

www.ilnuovo.rn.it

IL Nuovo

Direttore Emanuele Polverelli

Giornale di Bellaria Igea Marina

Anno VI, n. 1- 9 gennaio 2009


Confartigianato
della Provincia di Rimini
Associazione libera...
libera l'impresa

Bilancio: la situazione fa acqua!!!

E' tempo di presentazione di bilanci. Come sempre le polemiche impazzano.

Come sempre vi sono schermaglie feroci tra opposizione e maggioranza.

Però pochi mesi fa abbiamo letto di un buco di 600 mila euro (poi calcolati in 900 mila).

E poi succede che i progetti non partano, i bambini attendano scale antincendio ed aule, la sicurezza latiti. Perché? Non ci sono i soldi.

Il bilancio è importante e cercheremo di capire perché, così come è formulato, non vada proprio, e perché rischiamo il prossimo anno di trovarci in grave difficoltà.

D'altro canto è tempo di primarie. Parte il Partito Democratico e schiera due candidati dalle caratteristiche e dal temperamento ben diversi.

Ben diverse anche le ragioni politiche della loro scesa in campo.

Tuttavia una cosa li accomuna. Pur facendo parte della coalizione che ha governato, devono smarcarsi dalle azioni di questa giunta. E così, in un modo o in un altro, si cerca di mettere in luce che "sarà tutto diverso". Ne prendiamo atto e ad entrambi un "in bocca al lupo!"

Ma il vero tema politico del prossimo futuro non sarà questo. Non sarà Bondoni o Zanzini, e neppure destra o sinistra. Se rimaniamo a questo livello, potremmo cambiare tutto per non cambiare niente. Il vero tema potrebbe permanere nascosto e sottaciuto, oppure anche infiammare, come è accaduto poco prima il Natale.

Il vero tema sono le lobby. Chi fa lobby a Bellaria Igea Marina? C'è un modo virtuoso di farlo e uno invece occulto e poco lodevole?

Fonti ci dà una mano a capirci qualcosa. Dovremo fare attenzione però ad approfondire e sviluppare bene il discorso. Infatti l'impressione è quella che ci "vogliono far passare da patacca", (intendo noi tutti cittadini di Bellaria Igea Marina). L'impressione è che qualcuno facendo lobby, quella vera, cioè quella poco piacevole (quella del cemento insomma), voglia accusare i "lobbizzati" di essere i lobbisti!

E' veramente di cattivo gusto. Ma non ci riusciranno, perché noi non siamo mica lobotomizzati!



Nerio Zanzini, da anni funzionario del Comune di Bellaria Igea Marina e militante di lunga esperienza nelle compagini della sinistra, all'interno della quale ha ricoperto ruoli importanti, ha deciso, un po' a sorpresa, di avanzare la sua candidatura per le primarie del centrosinistra. Lo abbiamo interpellato.

per le primarie del centrosinistra. Lo abbiamo interpellato.

Nerio Zanzini perché una sua candidatura?

Perché oggi, considerato che dal primo aprile sarò in pensione, posso mettere a disposizione le mie conoscenze nella pubblica amministrazione: dal funzionamento della macchina comunale a settori importanti come il turismo, la scuola e la cultura. Sono temi che vanno affrontati con originalità, che non significa stravaganza ma capacità di valutare i problemi in modo non standardizzato ed individuare le soluzioni su misura. Siamo in una fase in cui c'è bisogno di una forte autonomia di giudizio, unita ad un convinto spirito di squadra.

La nostra città sembra essere attraversata da un forte conflittualità tra l'amministrazione e la collettività nel suo complesso. Perché a suo parere?

Vi sono due motivi. Da una parte dipende dai temperamenti personali. E' nei fatti, ed emerge chiaramente, la difficoltà da parte dell'amministrazione nel costruire un rapporto collaborativo con la città. Questa carenza ha portato molti ad esprimere giudizi negativi anche su scelte che di per sé avrebbero potuto ottenere un discreto consenso. Ma, io dico, se diventa uno sport popolare criticare l'amministrazione, non è colpa di chi critica, ma di chi governa, poiché ciò significa che non si è riusciti a mettersi sulla lunghezza d'onda dei cittadini.

Il secondo motivo va individuato a partire dalla fine degli anni '90. Con la conclusione del laboratorio politico (l'alleanza tra l'allora DC e PCI) si è aperta una conflittualità forte tra il mio partito e i popolari di Lazzarini, che di fatto ha spinto sui banchi dell'opposizione un pezzo di città che non considero politicamente di centro destra.

Ma quali furono dunque le cause della fine di tale prospettiva?

Vi furono eccessivi personalismi da una parte e dall'altra. Al contrario, la politica che serve alla città è quella che si esprime con una leadership, che però non può significare "fare la prima donna", ma mettersi in sintonia con la città.

Ma il laboratorio lo ritiene ancora valido?

Il laboratorio doveva far nascere nuovi scenari politici di collaborazione,



Nerio for president!

Saggezza e conoscenza delle cose di Bellaria Igea Marina sono la sua forza e punta ad un discorso libero da "ingombri" esterni.

Spostamento della ferrovia? Perché no, pensiamoci! La scuola come nuova priorità.

invece ha avuto un risultato contrario. Ma in questo caso, così come in altri, tutto dipende dal modo con cui si sta nella politica. Se pensiamo che la politica debba girare intorno a noi, non si fa il bene della collettività. Siamo noi a doverci mettere a disposizione della politica, e quindi nel caso nostro della pubblica amministrazione.

Parlava di originalità, ma lei è uomo di "apparato"...

Grazie alla mia lunga esperienza di funzionario pubblico, conosco la mia città molto bene e altrettanto la macchina comunale. Altro ancora è la lunga attività politica che mi ha consentito di imparare il valore della mediazione e capire che se si vogliono cambiare le cose, non si può pensare solo di mettere a posto la propria coscienza sostenendo ciò che magari è impossibile realizzare, ma occorre perseguire il miglior risultato in una data situazione. Detto ciò è vero che sono sempre stato dentro il partito. Però è facile per chi non fa attività politica, giudicare stando alla finestra. Sono convinto che è ben maggiore la libertà e la responsabilità di chi nelle cose si coinvolge pienamente. Ciò non toglie che abbia sempre espresso giudizi critici su ciò che nelle scelte del mio partito non era condivisibile.

Ad esempio? In campo bellariese cosa non andava nella politica della sinistra?

E' mancata un'idea forte relativa al settore del turismo, mancanza che a fronte della crisi di oggi, rischia di farci giungere assai in ritardo rispetto alle sfide del prossimo futuro. L'altra questione in cui vi è stata una carenza forte, è l'edilizia scolastica. Sapevamo fin da-

gli anni '90 che i nuovi insediamenti residenziali avrebbero comportato un considerevole aumento della popolazione scolastica. Oggi dobbiamo correre ai ripari con un giusto ampliamento della Ferrarin, ma dobbiamo anche cominciare a ragionare da subito su di un nuovo polo scolastico ad Igea Marina.

Proseguiamo su questa linea. Dunque scuola, viabilità, darsena... che facciamo?

Sulla scuola, oltre a quanto già detto, bisogna fare attenzione a non ridurre il problema alla questione degli spazi. La scuola deve tornare protagonista della nostra città con un progetto comune tra la pubblica amministrazione e la scuola stessa (dirigenza, insegnanti e famiglie). Penso all'attività che dentro e fuori la scuola, verso gli alunni e verso le famiglie, si può avviare per valorizzare il ruolo della formazione in una società complessa come quella attuale, dove è sempre più rilevante il problema della cultura e dell'educazione.

Sulla darsena dico che mi dispiace che non sia passato l'accordo di programma. L'intervento sull'asta del porto è ancora più importante che non la costruzione della darsena. Questo perché quell'area, oggi così trascurata, può diventare una delle più belle della costa. La darsena comunque andava costruita e quindi bene ha fatto l'amministrazione a tirare dritto. Mi auguro solo che i tempi di realizzazione siano esenti da interruzioni e problematiche. Però occorre non distogliere l'attenzione sull'intera area, tenendo conto che la colonia Roma è strategica, non solo per la darsena ma anche per il collegamento tra Igea e Bellaria. Penso alle numerose potenzialità, quali, per fare un paio di

esempi, un centro di benessere moderno o termale con servizi per il turismo e per i cittadini, oppure ad un parco pubblico come area centrale del paese.

Per quanto riguarda la viabilità, dobbiamo procedere mediante una visione globale. Quindi occorre che il Piano Urbano del Traffico (PUT) faccia scelte precise. Occorrono strade veloci di scorrimento, fuori dal centro, e di penetrazione, dotate tutte di marciapiede e pista ciclabile. Inoltre occorre collegare trasversalmente la città, dalla Casa Panzini alla zona Colonie, attraverso il centro urbano con percorsi pedonali e ciclabili che superino l'attuale frammentazione fra le isole "più o meno felici" del paese.

Che ne pensa del TRC?

Non si può liquidare la questione, come ho visto fare, in tre battute. L'amministrazione ha fatto bene a far svolgere studi in direzione di tutte le soluzioni possibili, perché su un tema così complesso chi ha la verità in tasca non ha capito di cosa stiamo parlando. Io sono per tenere in considerazione anche lo spostamento della ferrovia. Attenzione però che non diventi una strada che si perde nel tempo, lasciando l'attuale situazione senza miglioramenti. Certo non mi piacciono i sottopassi pedonali. A mio avviso non "forano" la ferrovia ma costituiscono un ostacolo dal punto di vista sociale e della vivibilità. Difficile tenerli puliti e sicuri. La città deve stare possibilmente tutta allo scoperto. Uno dei primi interventi in ogni caso dovrà essere quello di migliorare gli accessi alla città, come quello della piastra sull'Uso e via dicendo.

Ma, non accadrà che, come alle ultime elezioni, le primarie vengano poi disattese dai maggioranti del partito?

Queste sono primarie che avvengono in tutta Italia per scelta nazionale del partito. Personalmente però posso garantire solo per me. Se vincerò, sarò io il candidato sindaco. Non per nulla ho parlato di originalità, intesa come autonomia e indipendenza...

Non ci saranno ordini di scuderia, insomma...

Se ci saranno, non mi riguardano. Credo che la volta scorsa Nando Fabbri abbia sbagliato, dopo che aveva sostenuto il valore di quelle primarie, a rivolgere pubblicamente l'appello a Gianni Scenna affinché ripensasse al suo abbandono. E' stato un grave errore politico.

Un augurio per il prossimo candidato sindaco?

L'augurio lo vorrei fare alla città, perché si ritrovi nei prossimi anni con un bravo sindaco. Il Sindaco non è solo il capo dell'amministrazione, ma deve essere un punto di riferimento per tutta la città. La comunità si deve sentire protetta, tutelata dal primo cittadino, specialmente le parti più deboli. Deve fare in modo, come ha recentemente ricordato papa Benedetto XVI, che "nessuno resti indietro".



Marcella Bondoni, attuale assessore al turismo nella giunta provinciale, presieduta da Ferdinando Fabbri, è la candidata che per prima ha gettato il sasso nello stagno. Vediamo di conoscerla meglio.

Una candidatura, la sua, che è partita presto e con molta decisione. Ma perchè candidarsi?

Mi sono candidata per il bene che voglio alla mia città. Oggi va di moda dire che lo si fa per amore verso la propria città e la propria gente. L'avrà certamente detto anche qualcuno – in qua e in là per l'Italia – che poi ha dimostrato di amare altro: i propri interessi, qualche privilegio e quel minimo di potere che può derivare dal ricoprire il ruolo di Sindaco. Ma non c'è dubbio che una sfida così impegnativa per il centro sinistra e così bella come quella che riguarda Bellaria Igea Marina non la si possa nemmeno immaginare senza provare una passione sana per la propria gente e la propria comunità. Fare il Sindaco è una grande responsabilità, ma nel contempo un grande onore significa portare avanti una comunità, essere il punto di riferimento, essere la persona sulla quale puoi contare e che sta al tuo fianco nei momenti del bisogno. D'altro canto Bellaria Igea Marina ha bisogno di una guida per scrivere su una pagina bianca della nostra storia una nuova trama, fatta di idee e persone nuove che hanno voglia di darsi da fare per rendere la città più bella, più vivibile e più moderna.

Come valuta la passata legislatura? Quali sono a suo avviso i punti di sofferenza più specifici, quali i punti più pregevoli?

La legislatura che si sta concludendo è stata difficile, in quanto Bellaria Igea Marina è cambiata molto e l'amministrazione, pur volenterosa e pur avendo lavorato sodo, ha dovuto far fronte a molte nuove esigenze, anche inaspettate, concentrandosi sui servizi ai nuovi arrivati. Il tutto non è stato sicuramente agevolato da una maggioranza coesa, che purtroppo negli anni ha perso qualche pezzo.

Nel centro sinistra, cinque anni fa, ci furono le primarie e però il candidato fu un terzo rispetto ai contendenti. Tra Reali e Borroni, prevalse il secondo, ma poi fu chiamato a correre di nuovo Scenna, già dimissionario. Non è che corriamo il rischio di un terzo incomodo?

Come ho detto dall'inizio della mia scesa in campo, se vincerò le primarie,



Marcella for president!

Punta sul fatto di essere giovane e intende raccogliere il consenso attraverso uno stile dinamico, ponendo il Pd come riferimento innovativo della politica.

Giovani e internet: le nuove frontiere.

arriverò fino ai rigori, sono molto determinata da questo punto di vista.

Eppure qualcuno parla di Nando Fabbri, come ombra che aleggia sulla battaglia a sindaco, come candidato in caso di un centro destra che trovi forza e coesione "preoccupanti" per il centro sinistra. C'è del vero? Che cosa può dirci in merito a queste ipotesi e quale ruolo potrebbe avere Fabbri nella sua corsa?

Penso che Nando Fabbri abbia già giocato tanti anni fa la sua partita a Bellaria Igea Marina, vincendo il campionato, per continuare la metafora calcistica. Infatti ha trasformato Bellaria Igea Marina e, anche se allora ero molto giovane, ricordo che eravamo una città moderna per i tempi e al passo con le altre realtà costiere della Provincia. Oggi è il momento di portare energie nuove e giovani per dare quell'impulso di cui la città ha bisogno come il pane.

Il nostro paese ha vissuto momenti di forte conflittualità politica, anche all'interno della stessa sinistra che governa fino alle schermaglie, anche assai acri, tra i due candidati per le primarie prossime. Quale è la ragione, a suo parere, di questa conflittualità?

Intanto parliamo di centro – sinistra e non solo di sinistra, questa è la coalizione che ha vinto le elezioni nel 2004! Comunque sia, è vero che ci sono state visioni diverse su alcune questioni ma questo fa parte di una sana dialettica tra partiti. Ci sono stati anche problemi: il caso della Darsena ne è un esempio, si è persa una componente della maggioranza rappresentata dai Verdi. Bisogna però guardare avanti! Oggi

rispetto a cinque anni fa le cose sono cambiate, è nato un partito nuovo, il PD. I tanti volti nuovi, tanti assai giovani, vogliono fare politica in un modo totalmente diverso e si presentano alle elezioni amministrative del prossimo giugno con una carica di energia e idee che sicuramente gioveranno alla città. Io stessa che non sono mai stata iscritta al PCI e al PDS, mi riconosco maggiormente nel PD rispetto ai DS ai quali ho aderito qualche anno fa.

Se le suggerisco alcune problematiche, mi dice come è possibile muoversi? Scuola - darsena - viabilità. Quali soluzioni prospettate per queste urgenze? Quali altre aggiungere?

Le scuole sono una priorità. Prima ancora di pensare ad un istituto superiore, e l'idea non mi dispiace, pensiamo a garantire spazi adeguati alla popolazione scolastica e ai nostri figli: mense, laboratori ecc. La Dirigente scolastica ha fatto il massimo in questi anni, ma ora è il momento di prendere coscienza che un istituto comprensivo di 2.000 alunni rischia di collassare. Occorre potenziare i servizi, ripensare l'edilizia scolastica e soprattutto ipotizzare un nuovo istituto.

La darsena ci vuole, ci sarà, ma bisogna tenere conto dell'intero comparto, dalla Roma a tutto il lungofiume in modo tale che finalmente si possa legare e connettere armonicamente Bellaria ad Igea Marina e, perché questo avvenga, occorre trovare un accordo con i privati. Io ci vedrei una struttura turistica con servizi innovativi di completamento alla darsena con strutture di ristorazione, commerciali legati al mare, ed anche come struttura turistico ricettiva.

Quando si parla di Bellaria Igea Marina 'moderna' significa pensare in primis

alla qualità urbana e di conseguenza il tema della mobilità è strettamente connesso. Una mobilità sostenibile, a misura di cittadino e di turista. Quindi il tema delle piste ciclabili da Bellaria a Igea è fondamentale. Una città moderna è una città dove si può andare in giro in bicicletta in tutta tranquillità soprattutto per i bambini e per gli anziani. Poi c'è il tema dei parcheggi. Ottima l'esperienza realizzata in via Italico, segno di una buona collaborazione tra pubblico e privato (albergatori). Ci sono altre aree a Bellaria che possono essere trasformate con la medesima metodologia liberando così il lungomare dalle auto soprattutto nei mesi estivi. Ad esempio l'area tra via Alicata e Ravenna, oppure sotto la piazza del Popolo.

Ma aggiungerei il tema dei giovani, l'argomento a me più vicino per questioni anagrafiche e caro. I ragazzi che hanno voglia di fare ci sono, dobbiamo supportarli con i mezzi che abbiamo a disposizione.

I giovani che decidono di aprire un'impresa, il pubblico li può aiutare nell'avvio della propria attività con incentivi fiscali, ad esempio niente ICI per i primi due anni, mutui agevolati, minori oneri di urbanizzazione. Chi studia ha bisogno di internet e non è possibile che ancora una parte di Igea Marina non sia coperta dal servizio ADSL. È ora che anche il pubblico pensi ai ragazzi bellariensi meritevoli, che decidono di studiare sodo magari facendo un'esperienza all'estero. Dobbiamo mettere a disposizione borse di studio che incrementino i finanziamenti che già la Regione e la Provincia erogano su questo filone. Bellaria Igea Marina ha bisogno di energia, e solo una comunità giovane, istruita e intraprendente può garantire un futuro. Mettere risorse per formare il capitale umano è il miglior investimento che un ente pubblico possa fare. Abbiamo poi priorità come: maggiore qualità ambientale, minor traffico, servizi moderni alla persona, eventi culturali e turismo dodici mesi all'anno.

Il TRC, fortemente voluto in provincia ma che crea grosse preoccupazioni per gli inevitabili sottopassi, lei lo sostiene? Oppure, come qualcuno sembra ipotizzare, ritiene che siano migliori altre soluzioni?

Non ho mai detto: o sottopassi o morte! Sono aperta a trovare alternative tramite studi 'veri' di fattibilità che possono contribuire a individuare soluzioni innovative e moderne. Siamo però realisti! La questione della ferrovia va affrontata in maniera seria e soprattutto con la consapevolezza che qualunque soluzione si trovi va sostenuta a livello regionale e statale.

Quale l'augurio al prossimo sindaco, chiunque sia?

Che si prenda cura di Bellaria Igea Marina come un buon padre o madre di famiglia!



Il bilancio, questo sconosciuto

Mentre il Sindaco ostenta virtù nel ben amministrare, da un'analisi tecnica emerge che vi sono non poche incongruenze. Vi presentiamo la lettura impietosa che Riccardo Magnani ha svolto sui nostri conti pubblici.

di Emanuele Polverelli

E' tempo di bilanci. Per le amministrazioni comunali in verità, il bilancio sembra oggi simile ad un rito consunto. Si sa che i soldi sono pochi e che le esigenze sono enormi. Dunque le cifre snocciolate sono sempre più colorite di una sorta di disincento, accompagnato da un profondo senso di impotenza. La cosa diventa ancor più "formale" se poi si aggiunge il fatto che le dinamiche di un bilancio aziendale sono oggettivamente complesse e poco chiare per i non addetti ai lavori.

Eppure il bilancio è l'asse portante di ogni possibile politica di sviluppo per una realtà come un Comune.

Dunque vale la pena che proviamo ad addentrarci nell'argomento, tentando di dare carne e sangue a cifre e dichiarazioni.

Per fare questo interpelliamo Riccardo Magnani, consulente aziendale e responsabile, per il settore economico, di Alleanza Nazionale.

Che valutazione si può dare del bilancio dell'amministrazione per il 2009?

Senza ombra di dubbio negativo e lo dico soprattutto dal punto di vista tecnico, ancor prima che politico.

Che intende?



Voglio dire che a prescindere dagli investimenti, ovvero a prescindere dalle scelte che dovrebbero essere portanti per il futuro del paese, ci sono criticità forti che non possiamo sottoacere. Il bilancio è strutturato in maniera discutibile.

Proviamo a far capire ai lettori dove stanno queste criticità...

La prima cosa che balza agli occhi è l'aumento della spesa corrente. Le spese ordinarie, che servono per il funzionamento della macchina comunale, aumentano dell'8% rispetto lo scorso anno. In moneta l'aumento è di ben 1 milione e 367 mila euro. Questo a dispetto dell'attuale grave crisi economica e delle inderogabili necessità di risparmio di cui tanto si parla. L'aumento è ingiustificato e ingiusticabile anche se si tiene conto del dato dell'aumento della popolazione. Infatti l'aumento della spesa pro-capite, ovvero divisa per i cittadini residenti, conferma la cifra dell'8%. Ogni cittadino paga, per far funzionare la macchina amministrativa bellarese, 1.041 euro, mentre nel 2008 ne aveva pagato 968,12.

Un dato eccessivo?

A mio avviso sì. Ma non solo a mio avviso. Furono gli stessi Sindaci revisori, quelli appena decaduti (il rinnovo delle cariche è di poche settimane fa), a sottolineare l'anomalia dell'eccessivo assorbimento delle spese correnti. Lo scorso bilancio fu accompagnato da una loro relazione in cui si subordinava il parere favorevole ad un contenimento della spesa che poi in realtà non c'è stato. Eppure poi ad ottobre queste perplessità non sono più state fatte valere.

Aumento delle spese, dunque, e le entrate?

Analizzando le entrate tributarie, in particolare, si riscontra l'aumento della voce "tasse" per un 15%. Risulta invece una lieve diminuzione della voce "imposte". Questo per effetto dell'esenzione nazionale sull'ICI per la prima casa, che comunque verrà rimborsata ai Comuni dallo Stato.

All'interno di questo aumento generalizzato delle entrate, colpiscono poi alcune voci e qui scattano le mie perplessità di metodo e procedura.

Quali voci?

La TARSU aumenta del 17% (752.000 euro), quando già nel 2008 era aumentata dell'8%. Questo aumento cadrà sulle famiglie e, in maniera assai massiccia,

sulle attività. Inoltre è previsto un aumento del 27,85% delle entrate extra tributarie (titolo III), passando da 3.948.111 a 5.047.728 euro, oltre un milione di euro in più. E' un aumento esagerato e peraltro difficilmente realizzabile tanto più se si considera come lo si intende raggiungere. Infatti, si basa su di una previsione di aumento delle multe, da 895.000 a 2.130.000 euro, per raggiungere così la impressionante cifra di 1.235.000 euro in più rispetto lo scorso anno (+ 138%). L'altra voce rilevante sono gli oneri urbanistici, che però in tempi di crisi potrebbero ridursi drasticamente. In ogni caso queste disposizioni ci lasciano assai perplessi.

Approfondisca.

E' facile che accada che non siano poi realizzabili. O meglio. Se si realizzasse un effettivo aumento del 138% delle multe si porterebbe la cittadinanza all'esasperazione, visto che già ora siamo a livelli alti su questo punto. Molto più facile è che questo invece non si realizzi, arrivando così a ripetere l'esperienza di quest'anno.

Si riferisce al buco di bilancio?

Esatto. Quest'anno, poco dopo le dimissioni del vice-sindaco Baldassari, emerse un buco di bilancio assai grave, intorno ai 700.000 euro, che dovette essere chiuso con rinunce ad investimenti, spostamenti di voci, ecc. Qui si stanno preparando le condizioni per una situazione analoga. Per questo occorre rifiutare questa impostazione e dispiace che la recente elezione dei nuovi Sindaci revisori abbia implicato una certa timidezza della loro analisi. Quel che è certo, è che quei soldi sono di difficile esigibilità e questo rende fragile tutto l'impianto. Ma c'è un'altra voce incerta e generica.

Ci dica.

Nel titolo IV (entrate derivanti da alienazioni) si parla di 269 mila euro che dovrebbero entrare per vendite di beni comunali. Però non è indicato quali siano

e gli uffici non hanno saputo dirci nulla. Si mettono in bilancio quasi 300 mila euro senza sapere cosa e a che condizione sarà possibile una eventuale vendita o che altro. Come si fa ad approvare un bilancio così generico e poco sostanziato di elementi certi! Ma l'impressione del carattere generico di questo bilancio è confermata anche da un'analisi delle spese. Posto un aumento dei costi di smaltimento dei rifiuti di 670 mila euro in più, si mette in evidenza un aumento anche di 400 mila euro dovuti all'esternalizzazione delle multe. Mi chiedo se ci si sia posti la domanda su quanto sarebbe costato questo servizio affidandolo a risorse interne. Magari il beneficio c'è, ma nessuno sa dire se ciò sia vero e tanto più quantificarlo. Non ci sono studi, né analisi. Peraltro lo stesso vale anche per le altre esternalizzazioni (mense, rifiuti, ecc.) Non ci sono dati analitici che permettano uno studio e una riflessione sulle scelte strategiche. Ma le sorprese non sono finite.

Proseguiamo!

Sarà introdotto un sistema di Telecontrollo dell'illuminazione pubblica, tale per cui dovrebbe attuarsi un risparmio consistente. Di per sé una buona iniziativa. Questo sistema sarà pagato in leasing e sarà dunque possibile tenerlo fuori bilancio, non andando così ad inficiare il patto di stabilità. Il costo è di 1.521.000 euro per rate annuali di 230 mila euro circa. Nel periodo del 2010 - 2019 il risparmio è stato previsto per una cifra di 280 mila euro annui circa. Tuttavia mentre la rata del leasing è certa, non altrettanto lo è quella del risparmio. Che garanzie sono state richieste alla ditta su tali risparmi? Sarebbe bene rivedere il contratto di leasing in modo da mettere in considerazione la cifra del risparmio come una variabile da cui far dipendere il costo del leasing. Peraltro questi interventi "fuori bilancio" ci piacciono poco.

Per qual motivo?

Un bilancio è sempre cosa complessa, ma nel pubblico lo è ancora di più. Vi sono voci che sfuggono alle previsioni, vi è la necessità di giungere comunque ad un pareggio. I soldi, ad esempio, non esigibili (vedi il grave errore di quest'anno già citato e la situazione anomala che si andrà a creare il prossimo anno se sarà approvato questo bilancio), divengono residui attivi che vanno ad essere riportati nei bilanci successivi. In pratica si vanno ad accumulare cifre e voci che, essendo non esigibili, in sostanza tolgono valore patrimoniale al Comune pur non andando ad inficiare il bilancio stesso, poiché lì sono indicate semplicemente come minusvalenze. Così il bilancio va a pari, ma è una scelta poco consigliabile perché comunque tali introiti mancati, pur così gestiti, poi vanno ad indebolire la salute economica, il patrimonio, del Comune cioè di tutti noi.

Che fare dunque? Quale sarebbe a suo parere la strada?

Occorre una gestione virtuosa delle spese correnti. E' possibile. Diversi Comuni in Italia si sono avviati in tale direzione. Non si tratta dei semplici e temuti tagli. Si tratta di monitorare ogni settore di spesa dell'amministrazione e valutare quale sia il metodo migliore per ottenere i medesimi servizi. E' l'unica strada ed è anche quella più logica. Eppure è quella che sembra essere del tutto mancata.

Il Nuovo

Giornale di Bellaria Igea Marina
Quindicinale
www.ilnuovo.rn.it

Direttore responsabile:
Emanuele Polverelli

Registrazione:
Tribunale di Rimini n. 12/2004

Direzione e Redazione:
via Virgilio n. 24
Tel. e Fax: 0541-33.14.43
E-mail: epolverelli@ilnuovo.rn.it

cmonti@ilnuovo.rn.it
esantandrea@ilnuovo.rn.it
Stampa:

La Pieve Poligrafica Editore
Villa Verucchio srl (Villa Verucchio)

Editrice:
Associazione "Nuova Bellaria Igea Marina"

Pubblicità: Tel. 0541-33.14.43

Tiratura: 7000 copie.
Chiuso in tipografia
l' 08.12.2008



di Vittorio Guerra

Non so se al momento dell'uscita di questo giornale il bilancio del nostro Comune avrà già avuto il via libera dal Consiglio Comunale. Eppure, ritrovare la vendita della spiaggia per ripianare il bilancio del Comune di Bellaria Igea Marina mi pare una "patacca". Così come nel film "TotòTruffa '62" Nino Taranto e il principe Antonio De Curtis si lanciavano nella più grande operazione immo-

Pensierisociali

Totò, Peppino e la Malafemmina

biliare del secolo: "la vendita della fontana di Trevi", ossia la vendita di un patrimonio pubblico per un interesse privato, anche Bellaria Igea Marina, con il prossimo bilancio, a 50 anni di distanza prova a vendere qualcosa che non gli appartiene.



Si tratta, di un bel pezzo di arenile che va da Piazzale Kennedy al porto canale per la modica cifra -udite! udite!- di circa un milione di Euro. Sarà la moda o

saranno i rimasugli dell'ormai scomparsa finanza creativa ma spendere, spandere e sperperare per poi ripianare attraverso la proprietà pubblica dei cittadini, mi pare una "patacata". Certo sarebbe interessante sapere cosa ne pensano i candidati Sindaco sulla vendita dell'arenile ma forse è più, elettoralmente conveniente, parlare di futuro quando il presente va a rotoli. Se il 12 gennaio 2009 al Cineforum si proietta "TotòTruffa '62" attendiamo con ansia per giugno, prima delle prossime elezioni: "Totò, Peppino e la Malafemmina" con la speranza che il fessacchiotto

disposto a scuire un milione di Euro non recinti il tutto con le assi di legno come qualcuno ha già fatto con il polo Est alla darsena.



Accanto alle analisi tecniche di Riccardo Magagnani, aggiungiamo le valutazioni politiche di Gianluca Medri Ottaviani, consigliere comunale dell'opposizione per AN Lista della Città.

Il discorso qui va oltre al bilancio in senso stretto, per entrare su questioni di gestione dei servizi e dell'intera vita cittadina.

In particolare si entra in merito all'efficienza delle procedure che riguardano l'esercizio delle pubbliche funzioni.

Che dire di questo bilancio che verrà dibattuto in consiglio il prossimo 12 gennaio?

Mentre a livello nazionale si sta chiedendo uno sforzo di risparmio e si sta mettendo in atto una politica coerente con questo, associata ad un alleggerimento del carico fiscale, il nostro Comune ci presenta un aumento del 17% della Tarsu che, sommato con quello degli ultimi due anni, raggiunge per il triennio il 41%. Va detto che tale taxa ha come contrappunto la crescita della spesa relativa allo smaltimento dei rifiuti. Questo aumento disattende completamente le promesse e le attese di risparmio che la giunta e la maggioranza avevano proclamato per giustificare l'adesione ad Hera. Questa scelta si rivela l'ennesimo carrozzone, caricato sulle spalle dei cittadini.

Chi ha le maggiori responsabilità

Pessimo bilancio cattiva amministrazione

Qui si amministra male, sostiene Medri Ottaviani, i servizi sono affidati senza metodi di controllo adeguati (o per lo meno non risultano) e ne soffre l'intero paese. Inoltre alle interpellanze si danno solo risposte evasive.

di questa situazione?

Vi sono gravi responsabilità politiche ed amministrative dietro ad un aumento della spesa corrente di tal portata (1 milione e quattrocento mila euro). La giunta si deve assumere precise responsabilità che non hanno nulla a che fare con le parole del sindaco di fine anno. E' assurdo parlare di gestione virtuosa dell'amministrazione in una situazione di questo tipo. Al contrario il contenimento delle spese è stato del tutto disatteso ed è stato possibile approvare il bilancio dello scorso anno solo per virtù di deroghe. Da questo punto di vista è particolarmente grave che il primo cittadino abbia vantato sui giornali come elemento di suo merito la sensibilità al sociale che sarebbe espressa in questo bilancio, giustificandola citando 320mila euro messi a disposizione in tale capitolo. In realtà è vero proprio il contrario. Questa spesa è quella che era già stata destinata nel 2008 ed era stata stralciata a causa del famoso buco, manifestatosi a fine estate. I 320 mila euro di cui lui parla sono il trasferimento di quanto tagliato nel 2008. Invece resta che questa amministrazione non sta fa-

cendo nulla, e nulla si vede nel bilancio destinato alle famiglie e al sociale.

Dunque il giudizio è...?

Il mio giudizio è quello di una sonora bocciatura per un bilancio che non offre prospettive di crescita alla città. Ma questo è solo la punta dell'iceberg di una cattiva gestione quotidiana dell'amministrazione.

Che intende dire?

Vi sono incongruenze e mancati controlli nei processi fondamentali della gestione dei servizi.

Si riferisce al Global service?

Certo. Ho presentato un'interpellanza su questo tema e la risposta dell'assessore Zavatta in consiglio comunale è stata assolutamente insufficiente.

Perché? Su quale punto?

Non mi è stata risposto in merito all'esistenza di regolari contratti per l'attribuzione dei servizi, ad esempio. Non ci è chiaro il ruolo della banca sita in Francia, a cui affidiamo alcune nostre operazioni. Occorrono approfondimen-

ti che intendo chiedere ed ottenere nei prossimi giorni.

Ma tutto questo incide nella vita quotidiana del Comune?

Le rispondo con le parole dello stesso assessore Zavatta, il quale ha ammesso che la criticità della procedura del Global service ha causato disservizi e difficoltà, come ad esempio nel caso della famosa scala antincendio da costruirsi al Ferrarin, attesa da tempo e promessa per l'estate oramai passata. L'ammissione in consiglio comunale è proprio relativa al fatto che le lentezze della progettazione siano derivate da difficoltà di procedura dovute alla gestione dei servizi che fa capo al cosiddetto Global service, la cui gestione doveva essere garantita da Manutencoop.

Io voglio sapere, e credo lo vogliano sapere anche i genitori del Ferrarin che stanno mandando da anni i propri figli in una scuola senza le più elementari norme di sicurezza, se l'amministrazione ha messo in atto tutte le procedure di controllo perchè questi disservizi non accadessero. Quali gli accordi?, quali le condizioni poste nel maggio 2007 quando questo tipo di procedura è iniziata? Il ruolo di controllo da parte dell'Amministrazione è un atto dovuto e su questo però non vi sono state risposte da parte di Zavatta. Tutto il sistema Global service è avvolto nell'incertezza. Per questo insisterò fin quando non mi saranno mostrati i documenti che attestano chi ha il compito di controllare e che le verifiche sono state fatte in modo consono.

ep

TECNOGЕLO

assistenza tecnica per bar ristoranti e alberghi
celle frigorifere
fabbricatori di ghiaccio - refrigerazione industriale

Danièle Gobbi - Igea Marina
338 7289629

Marco Colonna - Viserba
338 6098056

Via Orsoletto, 88 - 47900 Viserba (RN)
e-mail: tecnogelo@libero.it

RAPPEZZERIA RICCIARDI

Tende esterne ed interne
Campionari classici e moderni
Ristrutturazione sedie e salotti
Tende tecniche e zanzariere

Via Panzini, 5 - BELLARIA Tel./Fax 0541.343138

Che iniziative come il recente convegno di Emisfero sulla mobilità sostenibile siano importanti e pongano solide tracce nel paese, lo dimostra l'indotto di discussioni costruttive e la ricchezza di interventi che ne consegue.

Tra questi spiccano quelli dei quartieri, la cui voce a Bellaria Igea Marina purtroppo conta ben poco, visto il regolamento limitativo e riduttivo con cui sono stati istituiti. Una voce, quella dei quartieri, che ha avuto uno spazio specifico durante il Convegno e a cui oggi *Il Nuovo* vuole dare spazio, per la pertinenza dei suggerimenti e la ricchezza degli spunti. Il tema era la mobilità sostenibile.

Dalle relazioni si desume la consapevolezza dello stato di criticità della viabilità del nostro territorio sia interna ai diversi quartieri, che esterna.

Piercarlo Amati, presidente di Bellaria Monte, individua quale punto di risorsa specifica per Bellaria Monte lo sviluppo dei percorsi ciclabili già esistenti, sia nella loro valenza sportiva e turistica (lungo fiume dell'Uso) sia nella valenza sociale (via San Mauro, via Giovanni XXIII). All'interno di questo quadro la realizzazione di percorsi mirati (Strada dei sapori, Strada dei gusti e degli aromi), permetterebbe la valorizzazione delle aziende agroturistiche presenti nella zona e la creazione di un'identità del territorio più marcata. L'uso di tecniche eco-compatibili potrebbe essere messa in atto per creare un impatto leggero con l'ambiente. Sarebbe interessante illuminare la ciclabile lungo l'Uso, rendendola fruibile anche in notturna con apposite aree attrezzate di ristoro, connotate dalla possibilità di degustazione di prodotti tipici. Un'iniziativa, questa, che avrebbe un impatto, anche mediatico, sicuramente interessante, in quanto unica nel territorio e innovativa.

Michele Neri, presidente del quartiere di Bordonchio, concorda nell'individuare, anche per il proprio territorio di competenza, la zona rurale come una risorsa importante, da valorizzare con opportuni percorsi ciclo-pedonali. Tuttavia l'alto sviluppo demografico che ha connotato Bordonchio, porta soprattutto a sottolineare la necessità di adeguate reti di collegamento interne, la messa a disposizione di parcheggi adeguati e il potenziamento della rete di trasporti pubblici che, accanto a quella privata, deve essere volta a condizioni di maggiore sicurezza. Il quartiere di Bordonchio riassume tutte le criticità del territorio e le sfide dell'immediato



I quartieri: fucina di idee

Avviliti da un regolamento che limita la loro funzione a pura formalità priva di potere, i quartieri sarebbero una risorsa importante. Al Convegno di Emisfero hanno avuto spazio e non sono mancate proposte ed idee.

di Emanuele Polverelli

futuro, congiungendo insieme positive potenzialità (entroterra) per uno sviluppo turistico moderno e articolato, con le criticità dovute alle problematiche di tipo sociale. Il presidente Conti (Bellaria) lamenta l'assenza di sensibilità nei confronti di quanto è possibile fare da subito, mentre ci si perde invece in temi di difficile realizzazione. In particolare la cura dell'Isola dei Platani, oggetto di richieste continue da parte del quartiere all'amministrazione, è sempre stata disattesa. Il punto di sofferenza maggiore è, anche per Bellaria ma con motivi diversi da Bordonchio, l'assenza di adeguati parcheggi, un punto determinante per permettere l'accesso alle ampie aree pedonali e mai messo seriamente a tema dalle amministrazioni (il che la dice lunga sull'attenzione allo sviluppo del paese). Inoltre, si lamenta la scarsa sensibilità al turismo locale, agli spostamenti dall'entroterra nei week end, giudicato un sicuro punto di

ricchezza e che invece non è mai stato tenuto nel debito conto. Per questo la proposta è quella di formulare un progetto, capace di coinvolgere Amministrazione, categorie, cittadini. Un progetto che permetta di presentare ai residenti delle province di Rimini e di Forlì-Cesena, una sorta di pacchetto di offerta realmente fruibile (parcheggio, ristorante, spiaggia, albergo). Potrebbe essere questa una strada interessante, ipotizzando un coupon per chi permanga due giorni, incentivando così il week end a Bellaria Igea Marina.

Pierluigi Gasperini (presidente di Igea Marina) sostiene che la viabilità di Igea è in forte sofferenza a causa delle scelte del passato. In particolare l'accesso dall'autostrada deve permanere la via Pinzon, mentre ora la segnaletica spinge il turista sulla ss. 16 per poi uscire a Bordonchio, prendere la via Ennio, tornare indietro fino al sottopasso di via Pertini, ed infine tornare (sempre

I presidenti di quartiere in carica. Da sinistra in alto, in senso orario: Piercarlo Amati, Michele Neri, Carlo Conti, Pierluigi Gasperini.

che non si sia perso) sulla via Pinzon! Lamentele riguardano anche la segnaletica confusa e poco chiara, e la manutenzione delle strade, talora insicure (via Virgilio, che ora è un asse di traffico non indifferente) oppure maltenute (talora mancano le fogne bianche). Con la nuova viabilità di via Ovidio e il senso unico estivo di via Pinzon, si considera opportuno inoltre tornare a porre l'accesso al sottopasso di via Italico, provenendo da Bellaria lungo via Seneca, in maniera più diretta (come era in precedenza). Ora occorre deviare su più vie.

Ma passando a considerare la viabilità dell'intero Comune.

Seppure si riconosca nella ferrovia una barriera che stringe il paese in una morsa, tutti sottolineano la necessità di non attendere soluzioni che, pur andando perseguite, non saranno rapide. Occorre intanto trovare risposte più immediate. In tal senso Piercarlo Amati pensa alla trasformazione dell'asse ferroviario in un servizio tranviario e ferroviario, come accade in altre cittadine europee.

La sua attenzione poi si sposta sulla via Ravenna, di cui augura una pronta sistemazione ed un adeguamento. Neri valorizza le proposte elaborate dall'architetto Gori per conto di Emisfero (osservazioni sul PSC, vedi *Il Nuovo* n. 15 del 24 ott. 2008), individuando nel piano di viabilità qui contenuto una prospettiva di ampio respiro che può fungere da sfondo per un miglioramento della situazione di mobilità del nostro territorio. Ma in particolare, sottolinea come la sensazione degli abitanti di Bellaria Igea Marina sia quella di una marginalizzazione dai movimenti economici e commerciali della provincia, dovuta alla staticità delle ultime amministrazioni. In tal senso guarda lontano Piercarlo Amati, proponendo di pensare seriamente all'apertura di un casello autostradale da collocare tra Rimini Nord e Cesena. Insomma di carne al fuoco ce n'è parecchia. Ai nuovi amministratori il compito di fare sintesi. Quel che è certo, è che non è possibile ignorare la ricchezza di indicazioni che vengono da una realtà capillare come lo sono i quartieri. E' forse l'urgenza prioritaria: tornare a dialogare con il territorio.

Non è certo per seguire una moda, e neppure per fare quelli che sono avanti!

Noi, che avanti lo siamo davvero, non potevamo non entrare nell'ultima delle frontiere della comunicazione: il social network.

Il lettore deve sapere che la redazione de Il Nuovo esiste on line. Nessuna stanza di lavoro, nessun orario predefinito, nessun limite alla comunicazione tra i redattori e i collaboratori del giornale. Se questo giornale esiste e vive da 5 anni (senza alcun fondo esterno!) è proprio grazie anche alla facilità di lavoro e di comunicazione che offre internet. La collaborazione in rete è continua ed il lavoro è rapidissimo. Dunque per una struttura leggera e dinamica come la nostra il passo per giungere su Facebook è stato

Il Nuovo su Facebook!!

Nasce il gruppo "Amici de Il Nuovo". Un modo per sperimentare nuove forme di comunicazione e per essere aggiornati su uscite, iniziative e pubblicazioni online!

senza dubbio breve.

Servirà Facebook ai lettori de Il Nuovo? Questo non lo sappiamo e neppure, se volete, è la nostra prima preoccupazione. Siamo consapevoli che i bellariesi amano le cose concrete e questo permane un bene.

Noi intendiamo solo sperimentare ed innovare, perchè le cose interessanti nascono così, abbracciando tutto quanto c'è attorno, pur con il sale in zucca e le idee chiare.

D'altro canto, ricorderete come in occasione del dibattito sulla darsena, ad edizione cartacea de Il Nuovo chiusa, inventammo una Newsletter che fece non poco clamore. Ecco, allora avevamo un indirizzario a cui inviavamo una versione "online" del nostro giornale. Ebbene chi si iscriverà al gruppo "Amici de Il Nuovo" di fatto si vedrà recapitate nella propria casella di email, tutte le novità del giornale: l'uscita in rete (talora più rapida di quella

cartacea), iniziative e quant'altro. Inoltre si potranno aprire dibattiti. Due sono già predisposti. Il primo dal titolo "Chi dovrà fare il sindaco a Bellaria Igea Marina?" e il secondo "Quale è il creativo de Il Nuovo che ti è piaciuto di più?". Sia chiaro, dibattiti e non sondaggi!

In ogni caso chiunque potrà scrivere sulla bacheca e dire la sua, compresi suggerimenti per il giornale o opinioni sulla città.

Ma come fare per accedere?

Si va sul sito www.facebook.com. Qui ci si registra (è sufficiente una email ed è gratuito). Dopo di che si accede e si cerca (nello spazio apposito) digitando "amici de il nuovo". A quel punto si aderisce al gruppo. Tutto qui!

Ci si vede in rete!

ep

Laddove il quartiere non può giungere a far sentire la sua voce, nascono comitati spontanei di liberi cittadini. Bellaria Igea Marina è tutt'altro che supina alle scelte di un'amministrazione che viene avvertita sempre più lontana e distante dalla realtà del paese.

Un'amministrazione che sta creando, con la sua assenza di ponderazione e di sagge decisioni, un clima conflittuale decisamente poco piacevole.

Ha fatto andare su tutte le furie il Comitato di Via F.lli Cervi, la lettera che i consiglieri di maggioranza hanno inviato a tutti i firmatari dell'appello contro il senso unico di via V.lli Cervi.

Nella lettera si invitava al dialogo e ad un nuovo sereno confronto per trovare soluzioni più adeguate. Così recitava la lettera: "Abbiamo anche bisogno della tua partecipazione e del tuo contributo di idee, siamo a tua disposizione per visionare assieme il progetto e confrontarci in assoluta libertà."

Il Comitato non ha perso tempo. Pronatamente ha scritto ai consiglieri di maggioranza firmatari ed ha proposto tre date per un incontro.

Ebbene dall'altra parte nessuna risposta.

"C'è molta ipocrisia e falsità in questa maggioranza", dichiarano al Comitato, "ma noi non abbiamo nessuna intenzione di demordere. Andremo avanti nella nostra lotta perchè il progetto condanna la zona Cagnona al declino. D'altro canto che qualcosa non vada lo si capisce dai metodi utilizzati. Ci spiace che ERRE EFFE abbia scritto parole

infamanti su un abitante della nostra zona, reo solo di essere contrario al progetto della giunta. Bel segno di democrazia! Così come non è segno di democrazia non ascoltare la voce di ben 500 firme raccolte in pochi giorni. Fa specie poi che l'organo di stampa pubblico, pagato con i soldi di tutti, (La Città) non abbia dato nessun segno della nostra posizione, prospettando solo le posizioni favorevoli al progetto." Ma come intendete andare avanti? "Vogliamo capire l'opinione che ha sull'operazione la Polizia Municipale, perchè reputiamo che non sia possibile avallare una viabilità che sarà assolutamente pro-



blematica per tutta l'area. In ogni caso nessuno pensi di poterci zittire con poche parole imbonitrici. Vogliamo discutere e apertamente far sentire le nostre ragioni." Dunque promettono battaglia i 500 firmatari di via F.lli Cervi. L'amministrazione peraltro aveva manifestato l'intenzione di partire con i lavori a gennaio. Staremo a vedere che succede. Ma altre situazioni si stanno manifestando problematiche. In via Maddalena (una traversa di via Properzio) la nostra giunta vuole far nascere case popolari (abitazioni a canone controllato), in un terreno da acquisire mediante un consistente finanziamento della Regione. L'argomento presentato in fretta furia

in Consiglio comunale una settimana fa, tornerà in aula a breve per un dibattito più sereno. Le case popolari, secondo quanto dichiarato, dovrebbero essere una trentina.

A fronte di questa proposta presentata in tutta fretta e senza chiarimenti adeguati, è in via di formazione un nuovo Comitato o, per lo meno, si sono mossi alcuni abitanti preoccupati per quanto stava avvenendo.

E' in corso infatti una raccolta di firme che richiede la salvaguardia degli spazi verdi che caratterizzano la zona. La richiesta degli organizzatori non è quella di non costruire le case popolari. Piuttosto si chiede di ridurre il numero, almeno a non più di quindici, in modo da salvaguardare la qualità di vita di quella porzione di territorio. Uno dei cittadini interessati, dichiara al Nuovo che sarebbe bene venisse rispettato l'indice di edificabilità a cui sono tenuti i privati, così come gli abitanti della via hanno dovuto fare in passato.

Un'altro piccolo esempio di come procedure affrettate e poco ponderate possano generare situazioni di disagio e di scarsa comprensione.

In zona è stato diffuso pochi giorni fa un volantino anonimo di protesta.

I comitati si muovono in maniera scomposta, talvolta, ma sono sicuramente il segno della percezione di una mancanza di tutela e di capacità di offrire garanzie da parte di chi amministra. Un'altra eredità poco piacevole di questa amministrazione, giunta alla fine.

E non solo quartieri...

Nascono Comitati spontanei, per affrontare situazioni che una procedura poco saggia da parte della giunta sta creando in varie situazioni sul territorio. Il punto più delicato è via F.lli Cervi, ma non è il solo.

- * IMPIANTI ELETTRICI
- * ANTINCENDIO
- * FOTOVOLTAICI
- * DOMOTICA
- * VIDEOSORVEGLIANZA
- * AUTOMAZIONE
- * ANTENNISTA

Via Virgilio, 62/E Tel. 0541-330261

E-mail: nigigian@nigigiancarlo.191.it



- * ELETTRODOMESTICI
- * AUDIO VIDEO
- * VENDITA, ASSISTENZA TECNICA E RIPARAZIONE TELEFONIA-COMPUTER ELETTRONICA
- * RITIRIAMO TELEFONINI USATI



Il 29 dicembre scorso la Giunta Comunale ha approvato il progetto esecutivo per il primo stralcio dei lavori di riqualificazione e messa in sicurezza della via Ravenna. L'intervento riguarderà il tratto della ex SS16 tra le vie Del Bragozzo e Orazio, per un costo complessivo di 500mila euro ripartiti tra Comune - 300mila euro - e CIPE - 200mila euro, in base ad un bando statale aggiudicato dall'Amministrazione nel 2005. L'opera è però parte di un progetto più ampio, che prevede in tre stralci la realizzazione di una pista ciclo pedonale. Se il primo stralcio è tra via Del Bragozzo e via Orazio, il secondo coinvolgerà il tratto tra San Mauro Mare e via F.lli Cervi, coi lavori da avviare a metà 2010, mentre il terzo stralcio sarà tra via Roma e via Ferrarin e partirà a cavallo tra 2010 e 2011, con inclusa la realizzazione di un ponte ciclabile in legno o asfalto sul fiume Uso. La pista ciclo pedonale, su tutta l'area interessata, sorgerà sul lato mare e avrà larghezza di 2,5 metri. Un'aiuola con arbusti di circa un metro di larghezza la separerà dalla carreggiata principale. In accordo con questa realizzazione sarà allestito anche un nuovo sistema di illuminazione con coppie di lampioni ad altezze differenti per rischiarare in maniera più mirata entrambi i lati della strada. Tuttavia, la fossa lato monte non verrà tombinata perché tale intervento sarà realizzato dai privati proprietari, quando necessario. Il costo complessivo dell'operazione,



La via Ravenna, la vecchia statale, presenta diversi punti critici. In particolare l'attraversamento dell'Uso. Come si vede dal particolare (in basso) qualora una macchina debba girare e l'altra proseguire dritto, il povero eventuale ciclista o pedone si troverebbe in situazione assai precaria.



La ciclabile che non c'è

Un progetto già stralciato tre anni fa. Ora ritorna ma legato a fondi nazionali su cui non vi è certezza di data. E intanto, per la via Ravenna, la sicurezza aspetta.

di Michols Mancini

previsto nel triennio 2008/2010, è di 2 milioni e 500 mila euro di cui 1 milione di contributo da parte del CIPE. I 500mila euro per il primo stralcio dovevano essere messi a disposizione già da luglio scorso, ma vi sono ritardi da parte del Ministero dell'Economia. Si spera di avere il contributo per febbraio, in modo da poter utilizzare la pista ciclo pedonale sul primo stralcio per l'autunno 2009. L'assessore ai Lavori pubblici Alessandro Zavatta ha ammesso che il progetto è a rischio, qualora i fondi nazionali non

giungano per tempo. Diversa la lettura del consigliere Roberto Turrone, di Lista della Città. "Siamo in notevole ritardo perché il progetto di una pista ciclo pedonale su via Ravenna, già messo a bilancio tre anni fa, era stato tolto a causa della mancanza di introiti previsti. A causa del calo delle concessioni per costruire, erano venuti a meno le cifre dovute per gli oneri di concessione, ovvero le quote che il costruttore paga all'amministrazione per poter edificare, facendo così venire meno anche i soldi per poter

realizzare la pista." Prosegue Turrone, "ora ritorna nel bilancio ma dubito che si riuscirà a realizzare la pista in tempo, prima delle elezioni del nuovo sindaco". Le elezioni sono state fissate per il 6 e 7 giugno prossimi e i consigli vanno sciolti a fine aprile, perciò questa amministrazione avrebbe due mesi di tempo per concretizzare il primo stralcio. "Credo siano progetti fatti apposta più che altro per tirare su qualche voto", prosegue, "mentre ci si doveva concentrare sia sull'ideazione di progetti mirati che sul reperimento delle risorse, cosa di cui si dovrà meglio tenere conto nella prossima amministrazione".



Quando si parla di politica gli interessi in gioco sono molti.

Associazioni, organizzazioni, comitati, industriali, artigiani, commercianti, partiti, partitini, circoli, gli stessi privati cittadini...

Insomma c'è l'interesse di tutti. Compito della buona politica e del buon governo è di portare a sintesi (che non è la somma) i vari interessi nella direzione del bene comune, pur nella consapevolezza che il rapporto tra interessi dei privati e politica non è eliminabile, né sarebbe giusto che lo fosse, sempre che non si riduca ad attività occulta e losca. Qui sta il punto. Recentemente ha preso avvio un dibattito, difficile dire quanto disinteressato, sulle attività delle associazioni economiche ritenute lobbistiche o, peggio ancora, intrecciate con la politica per fare affari. C'è, in questo, una preoccupazione di fondo che va senz'altro apprezzata: chi vuole occuparsi della "cosa pubblica" deve dare prova di perseguire l'interesse generale e deve farlo con assoluta trasparenza. Giusta la preoccupazione. Giusto l'obiettivo. Riesce, tuttavia, difficile immaginare come le associazioni economiche possano essere assimilate a gruppi di pressione con caratteri lobbystici. O per lo meno bisogna capirsi e spiegarsi quando si parla. Le associazioni e le società di associa-

Lobbista sarà lei!

Primo Fonti interviene in margine al recente dibattito sulla presunta o reale presenza di lobby all'interno del dibattito politico bellarese per fare un po' di chiarezza e offrire spunti di riflessione. L'argomento è delicato e merita approfondimenti seri. Questo è un inizio.

zioni nascono e si sviluppano, anche in economia, proprio per combattere i particolarismi e per meglio perseguire l'interesse generale, che è l'esatto contrario dell'attività lobbistica. D'altra parte, la promozione turistica, ad esempio, della nostra Città non è, forse, interesse di tutti? E non è interesse generale che il commercio e l'artigianato siano in buona salute? Chi, poi, si occupa di attività economiche in forma associata è obbligato, tra l'altro, a muoversi alla luce del sole, con trasparenza, per la semplice nota ragione che non governa un'economia sommersa ma attività alberghiere, artigianali, commerciali e quant'altro. Attività che sono la struttura portante dell'economia locale. Se queste sono lobby, nel senso di gruppi di pressione, siamo tutti lobbysti! Il dibattito, però, per come è nato, rischia di distogliere l'attenzione sulle lobby vere, quelle nascoste, quelle che operano in silenzio, quelle che effettivamente vanno intese in senso negati-

vo. Sono queste ultime, infatti, il vero problema. Sono i gruppi di pressione, di interesse e di potere particolaristici che si nascondono nella nebbia della politica che hanno espropriato. E' chi persegue interessi di parte, chi lavora per la divisione della città e permette la sopravvivenza di queste logiche. Insomma tutti coloro che si propongono di condizionare la politica per il proprio tornaconto, cercherebbero di farlo in maniera occulta, non dentro pubbliche associazioni di categoria e,

magari, come sta accadendo, accuse-rebbero queste di essere lobby! Non serve la rivoluzione. E' sufficiente rendere trasparente il rapporto tra interessi privati e politica. Il resto va da sé! Ai politici resta il dovere di reagire, con le parole e, speriamo, con i fatti.

Primo Fonti

Primo Fonti ha espresso in maniera più sistematica il suo pensiero sulla città, raccogliendo la sua esperienza di consigliere comunale in un libretto che è possibile richiedere via email (primofonti@avvocatofonti.com) oppure scaricare direttamente al sito <http://www.avvocatofonti.com/admin/documenti/eppur-si-muove.pdf>



OndeRiccioli
Cinzia
coiffure unisex
ROSSI CINZIA

Cinzia Rossi e il suo staff vi attendono nei nuovi locali completamente rinnovati, dove praticità e stile si fondono in un unico ambiente.



OndeRiccioli è un salone polifunzionale, dove estro creativo, professionalità e organizzazione convivono in perfetta sinergia.

Cinzia e il suo staff vi attendono in via Tibullo al numero 65 (tel. 0541 330904)



VILLAGGIO ATHENAS
Via Orazio Igea Marina

SI VENDONO
APPARTAMENTI



BELLARIA IMMOBILIARE
Centro Commerciale "Il Planetario"
Via Ravenna 151/c - Bellaria
Tel. 0541.343199 - Cell. 338.5079615

**PER INFORMAZIONI
RIVOLGERSI A**

AGENZIA IMMOBILIARE MARE
Lungomare Pinzon, 203
Igea Marina
Tel. 0541.330292

Nel firmamento dei gruppi musicali bellariesi c'è stato spazio anche per una meteora, che però ha brillato con forza durante il suo breve volo. E' quanto accaduto a Il Rovescio, complesso nato nell'autunno del 1971 e sciolto a metà del '73. I componenti erano Stefano Gori al basso, Nubio Gori (ma non sono nemmeno lontani parenti!) alla chitarra ritmica, Marino Lazzarini all'organo, Saule Ottaviani alla chitarra solista e Loris Barberini alla batteria. Le loro due uniche esibizioni sono state nel 1972, al festival di Bellaria e al festival di San Marino, entrambi vinti come primi classificati. Non male per un gruppo nato solo come passatempo. «Nel '67 suonavo con Nubio nei "Des e i Parigini", gruppo col quale giravo l'Italia facendo rhythm and blues, ma due anni dopo sono dovuto partire in marina per la leva militare e il gruppo si è sciolto», spiega Stefano Gori, «quando sono tornato avevo ancora voglia di suonare e così abbiamo formato Il Rovescio». Il nome è stato scelto perché piaceva, anche se ricordava molto Il Rovescio Della Medaglia, band di rock progressivo nata a Roma nel 1970. Il festival di Bellaria aveva visto passare sul suo palco artisti del calibro di Gianni Morandi, perciò era una prima importante. «Si tenne a marzo al Teatro Smeraldo ed era strapieno», ricorda Loris, «per l'occasione avevo imparato a far ruotare le bacchette -era la prima cosa da sapere!- ma poi a San Marino una mi è volata via lo stesso». In estate la musica era un viatico per nuove conoscenze e Loris aveva appreso i controtempi da un turista francese. La batteria aveva potuto comprarla prendendo di nascosto 90 mila lire dal borsellino di sua madre. Non ne fu contenta. «Mi presi anche tante botte», ricorda. Il rullante



Il Rovescio e l'attimo fuggente

In due soli anni di vita, colsero l'occasione per vincere due premi prestigiosi e per farsi conoscere dalla musica che conta. Poi lo scioglimento, ma quei due anni..

di Michols Mancini

di quella batteria fu poi regalato ad un amico che nel 1973 lo ruppe in testa ad un tifoso avversario durante la partita di calcio Bellaria-Riccione, valida per la serie C. Al festival di Bellaria vinsero suonando un brano dei New Trolls, "Concerto grosso", che gli era stato consigliato da Antonio Cavuoto (vedi Il Nuovo n. 1 del 18 gennaio del 2007),

allora tastierista degli Erba Voglio e attualmente direttore d'orchestra della Corale polifonica Malatestiana. Il premio consisteva in una coppa. «Ricordo che quando si esibivano gli altri gruppi il pubblico chiacchierava, mentre con noi erano tutti attenti e silenti», dice Marino. Fecero il bis. Oltre ai New Trolls, il loro repertorio comprendeva brani rock come "Hey Joe!" di Jimy Hendrix, "Have you ever seen the rain" dei Creedence e "Oye como va?" di Santana. Il loro cavallo di battaglia è rimasto "Black Night" dei Deep Purple. «All'inizio provavamo presso l'hotel Rio, poi ci siamo spostati nella casa della Frulla, in cui si diceva ci fossero i fantasmi», ricorda ancora Marino. Gli spiriti però non sono mai andati ad ascoltarli mentre facevano le prove. «Lo studio era tutto colorato in stile psichedelico, tipico degli anni Settanta, con poster di gruppi rock, e all'entrata c'erano brandine per le ragazze e gli amici». L'edificio era come un centro ricreativo, aperto per chiunque volesse svolgere attività artistiche. Sorgeva in via Vipacco ma, già cadente allora, adesso non esiste più. «Non pagavamo niente

Qui a fianco Il Rovescio al festival di Bellaria (18 marzo 1972). In basso a sinistra Il Rovescio al festival di San Marino (2 aprile 1972).

Nella foto qui sotto, Loris Barberini a sinistra, e Marino Lazzarini a destra.

per stare lì, ce lo fecero usare i proprietari e ci passammo le estati del '72 e del '73», prosegue Marino, «in fondo eravamo bravi ragazzi, giusto una sigaretta ogni tanto». Nella casa della Frulla passavano anche i turisti e una volta li raggiunse una loro amica americana, figlia di un soldato dell'esercito U.S.A. che viveva in Germania. «Veniva a cantare con noi ed era un'occasione importante per imparare le parole come andavano effettivamente pronunciate. Noi semplicemente imitavamo il suono!». Al festival di San Marino parteciparono nell'aprile del 1972, vincendo sempre con "Concerto grosso" dei New Trolls. Questa volta raggiungono il primo posto sia nella categoria dedicata ai migliori gruppi che in quella riguardante i cantanti. Della giuria fanno parte i membri de I Poeti. Il primo premio consisteva nell'incisione di un 45 giri negli studi della Durium di Roma, ma i componenti non avevano abbastanza denaro per raggiungere la capitale - ci volevano 50 mila lire - e questo fece sì che l'occasione sfumasse. Il premio venne passato al secondo classificato. La coincidenza volle però



che tra il pubblico ci fosse anche il talent scout di Domenico Modugno, che aveva visto in Saule Ottaviani il prototipo di chitarrista che sarebbe andato di moda negli anni a venire. «Ci avvicinò questo signore e ci disse che Saule era l'ideale per fare impazzire le sedicenni di allora, con i suoi modi leggeri e il suo look pulito, ma Saule disse che non si sarebbe mosso senza i suoi amici», racconta ancora Stefano Gori, «così il talent scout propose a tutti di incidere, ma allora sorse il problema di comprare strumenti migliori per poter registrare, e qui il gruppo si divise tra chi voleva e chi no e la storia terminò definitivamente». Al posto di Saule Ottaviani, il talent scout lanciò Enzo Ghinazzi, meglio conosciuto come Pupo.



Lilá

benessere ed estetica naturale

**LUNEDI' 13 GENNAIO ORE 20.30
HATHA YOGA e RILASSAMENTO**

serata aperta a tutti

ingresso libero, è gradita la conferma

**NOVITA' : Il Club Lilá si è trasferito in via Cuneo, 8/a
Bellaria - Per info 338.5642201**

**GENNAIO
2009**



Gli Specializzati
www.glispecializzati.it

Buyers Group

SPENDIBENE

DETERSIVI • PROFUMI • CASALINGHI

Viale Panzini, 12 - BELLARIA (RN)



BREEZE

DEODORANTE

€ 3,50



PANTENE 2 IN 1

SHAMPOO-BALSAMO

€ 2,50



COLORERIA ITALIANA

TINTA PER
TESSUTI

€ 3,50



COLGATE

DENTIFRICIO ML. 100

€ 0,99



LINES ULTRA

ASSORBENTI

€ 1,90



ACE CLASSICA

CANDEGGINA LITRI 3

€ 0,99



HUGGIES

PANNOLINI BIMBO

€ 3,50



SOLE

LIQUIDO PIATTI LT. 1

€ 0,99



DASH SACCO

18 MISURINI LAVATRICE

3,90

**I NOSTRI
PREZZI**

OGNI 10 EURO
DI SPESA
UN BUONO
DA UN EURO
DA SPENDERE
A FEBBRAIO

Gesù nasce nella sabbia...

Ha avuto successo la prima edizione del presepe di sabbia a Igea Marina.

Grande affluenza per il primo presepe di sabbia nella storia della città. Posto sotto un tendone nella spiaggia davanti al Blu Suite Hotel a Igea Marina, durante questi giorni di festa ha avuto una media di cento visitatori al giorno.

“Verso l'ultimo dell'anno ci sono state sino a 400 persone in una giornata, grazie a quattro pullman provenienti da Trieste”, dice Ermete Pagliarani, il guardiano che ha offerto spiegazioni ai curiosi e ha controllato che non venissero causati danni, “il tendone ha retto e di danneggiamenti non ce ne sono stati, ma di domande me ne hanno fatte tante, in particolare sui materiali usati e su quanto possa durare una struttura simile”.

Il presepe è stato interamente realizzato con acqua e sabbia raccolta oltre la linea degli scogli antistante. Nessuna colla.

“Può durare un mese se protetto dalle intemperie”, ha spiegato alla presentazione del 18 dicembre scorso Daniela Ciappini, uno dei componenti del team di sette persone che in dieci

giorni ha realizzato l'opera. Fa parte dell'Accademia Della Sabbia di Roma, alla quale è stata affidata anche la realizzazione del presepe di sabbia al bagno 65 di Torre Pedrera, giunto alla quinta edizione.

“Quello di Torre è più grande, ma io preferisco questo”, rivela.

Il presepe di Torre Pedrera si estende per 300 metri quadri, mentre quello bellariense è lungo circa 20 metri e nel punto più alto raggiunge i 3 metri.

Il titolo dato all'opera è “Natività tra terra e mare”, scelto perché la città rappresenta un ideale connubio tra mare e campagna. “Bellaria è un paese di pescatori ma anche di contadini e per questo abbiamo inserito la pescheria così come la cantina e altri rimandi all'agricoltura”, dice ancora Daniela Ciappini.

Il presepe di sabbia è stato finanziato dai proprietari del Blu Hotel con circa 20mila euro, ai quali se ne sono aggiunti altrettanti in attrezzature fornite dall'amministrazione.

Michols Mancini



ELIOS

BATTERIE

PRODUZIONE E VENDITA

- AUTO
- MOTO
- AUTOCARRI
- TRATTORI
- NAUTICA
- SIGILLATE
- TRAZIONE
- C.ELEVATORI
- GEL-AGM
- ACCESSORI

BELLARIA (RN) - VIA GIOVANNI XXIII,22 - TEL. & FAX 0541-343180

SISTEMI DI SICUREZZA
ALARM POINT
 ANTIFURTO ANTINCENDIO TVCC
 RETI WIRELESS PER ALBERGHI

Via Teano 26 - IGEA MARINA

TEL. 348.9113259

- PREVENTIVI GRATUITI
- PAGAMENTI COMODI



350 mq di puro benessere
in un'intima atmosfera...

Prenota 1 trattamento
ti regaleremo l'ingresso
illimitato alla SPA!



viale Pinzon, 290
Igea Marina
Bellaria di Rimini - Italy
tel. +39 0541 332454
info@blusuitehotel.it
www.blusuitehotel.it

blü
suite hotel

Calendari

Non uscirà il calendario di Maura Calderoni

Quest'anno non uscirà il "Calendari della zènta ad Belaria e dl'Igea", che da diversi anni decorava le nostre case. Causa condizioni di salute meno buone, Maura Calderoni ha sospeso la pubblicazione.

Le abbiamo chiesto al telefono se l'intenzione era quella di riprendere il prossimo anno, ed un cordiale "staremo a vedere" è stata la risposta.

Il calendario trova il suo pregio nella ricchezza di foto d'epoca che lo corredeva, foto in cui la vita di Bellaria e di Igea-Bordonchio era testimoniata con vivezza notevole. Senza dubbio è un'iniziativa editoriale che ci mancherà. Per questo offriamo qui un piccolo omaggio di foto desunte dall'edizione del 2006, per ringraziare Maura della sua bella



1
9
2
4

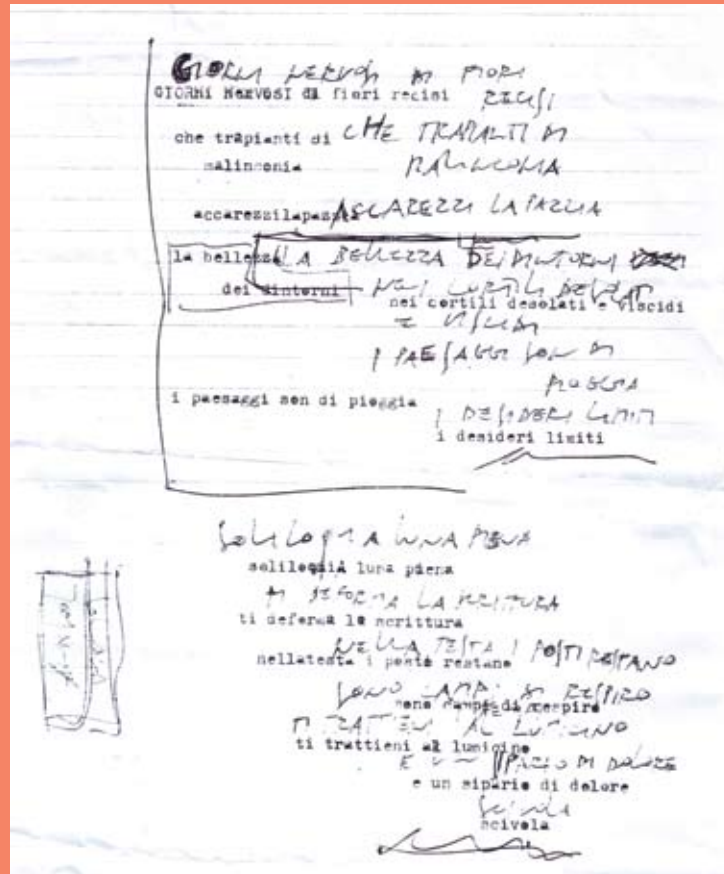


1
9
4
0



1
9
5
5

ANDREA SOLERI il mio poetare leggero su fogli volanti



LA CITTÀ A PORTATA DI NUMERO

Municipio

P.zza del Popolo, 1
Tel. 0541.343711

Iat Informazioni turistiche

Bellaria: Via Leonardo da Vinci, 2
Tel 0541.344108 fax 0541.345491
iat@comune.bellaria-igea-marina.rn.it

Polizia Municipale

Via Leonardo da Vinci, 10
Tel. 0541.343811

Pronto Intervento

Piazza del Popolo, 1 - Tel. 0541.327152

Pubblica Assistenza Croce Blu

Via Ricci, 9
Tel. 0541.333222

Carabinieri

Via Giovanni Pascoli, 60
Tel. 0541.344104

Orientaexpress

P.zza Gramsci, 4
Tel. (e fax) 0541.340144

Biblioteca Comunale

Viale Paolo Guidi, 108
Tel. 0541.343889

Nursing Express

Assistenza infermieristica domiciliare
Via Virgilio, 84 Igea Marina
Tel. 0541.333653

Centro Giovani "Kas8"

Tel. 0541.343940

CUP

Tel. 0541-327153

Hera (Nettezza Urbana)

Tel. 0541.340141

Protezione Civile

Tel. 0541.331148

Informahandicap

Tel. 0541.343782

Taxi Bellaria (servizio diurno e notturno)

Tel. 0541.343132

Centro sociale Alta Marea

Tel. 0541.346747

I valori del sociale possono contare sullo sport

Il Circolo Culturale Ricreativo Sportivo ed Assistenziale Lavoratori (C.R.A.L.) di Romagna Est BCC, in collaborazione con l'A.S.D. Dinamo Pallavolo Bellaria, organizza per **domenica 11 gennaio 2009** presso il **Palazzetto dello sport** di Viale Ennio a Bellaria Igea Marina la prima edizione del **"Trofeo Romagna Est - Social Volley"** aperto al pubblico.

Un'iniziativa aperta al pubblico dove giovani sportivi giocheranno un torneo di pallavolo femminile under 14, otto squadre partecipanti (Bellaria-Igea Marina, Pol. Stella Rimini, UISP Santarcangelo, Viserba Volley Rimini, Volley Club Cesena, Cesenatico, Longiano, San Mauro Pascoli) a ciascuna delle quali verrà abbinato, mediante sorteggio, un ente no profit che opera sul nostro territorio. A fine torneo ogni ente riceverà un contributo in base al piazzamento finale della squadra associata.

Le associazioni di volontariato coinvolte sono Croce Blu Bellaria, Pubblica

Assistenza di Savignano, UNITALSI Savignano, UNITALSI Bellaria, Ass. Papa Giovanni XXIII di Rimini, Caritas Interparrocchiale Bellaria, Caritas Interparrocchiale Savignano, Ass. Per l'Aiuto alla Vita di Bellaria. Queste associazioni potranno avvicinarsi ai giovani e ai loro famigliari, presenteranno le proprie iniziative sociali e trascorreranno un pomeriggio in amicizia.

Grazie a questa iniziativa si vuole diffondere e avvicinare anche i più piccoli a realtà sociali legate al mondo del volontariato, così da conoscere più a fondo la loro "mission" ed anche, grazie al torneo, poterle sostenere in modo concreto a fronte del montepremi (un contributo per ciascuna ente no profit) messo a disposizione da Romagna Est.



Spazio Romagna Est

PISCINE CAMPANA & OTTAVIANI

COSTRUZIONE PISCINE E VASCHE IDROMASSAGGIO
IN CEMENTO ARMATO E PREFABBRICATE
(CHIAVI IN MANO)
ASPIRAPOLVERE CENTRALIZZATI
ASSISTENZA TECNICA, PRODOTTI CHIMICI,
DEPURAZIONE ACQUE, SALE

Via Ravenna, 197 A
Tel. E Fax 0541.347305 - 47814 BELLARIA (RN)



di Cristian Scagnelli

Il 2008 si è chiuso con l'auspicio di un sereno 2009. Milioni di sms hanno invaso i nostri telefonini per la felicità dei gestori telefonici. Alla Tv non si parla d'altro che dei fatti accaduti nel 2008 e di cosa le stelle prevedono per il 2009.

Il Sindaco Scenna ha fatto il suo bilancio. Tutti noi abbiamo fatto un bilancio del 2008. Eppure possiamo dire che in pochi si preoccupano veramente del nuovo anno che è appena iniziato. Non parlo di segni zodiacali ma delle domande che tra un panettone e un bicchiere di spumante han-

no sicuramente ingombrato la mente dei bellarisesi. Tra queste sicuramente una le riassume tutte. cosa succederà nel 2009? Badate che non sto parlando di elezioni amministrative, darsene o case popolari, ma di turismo.

Sì, cosa succederà nel 2009 con questa aria dimessa? Non è che la crisi avrà colpito anche una parte dei nostri turisti che solitamente decidono di trascorrere le loro vacanze nella nostra città? La domanda che mi pongo, e la pongo anche a chi per mestiere promuove e organizza gli eventi nella nostra città, è questa: cosa avete in mente? Oppure si è troppo presi dalle scaramucce elettorali? Il buon Silvagni - Presidente di Confesercenti - nei giorni scorsi ha ricordato il medesimo concetto. Peccato che lui stesso sia stato protagonista di

un film che lo ha visto a pugni alzati in segno di vittoria nel momento della rielezione della compagine di governo attuale e ora fa lo sgambetto ai suoi stessi compagni... Ma lui dov'era?

Polo Est e Beky Bay che fine faranno? Lo decideremo il 29 maggio? Pensiamo che la gente venga lo stesso a Bellaria Igea Marina comunque sia?



Apriamo i cassetti delle scrivanie e dei cervelli, andiamo a rispolverare vecchie e nuove idee per rilanciare la nostra immagine! La mia provocazione su Bellaria Ikea Marina di qualche mese fa era sì provocatoria ma non impossibile e come la mia ci sono tante idee nelle teste dei bellarisesi...

Cari amministratori, vecchi e nuovi, in carica o in procinto di esserlo, di destra e di sinistra, alti e bassi, è ora di darsi da fare e soprattutto dare delle risposte alle gente, ammettendo anche gli errori, ma guardando sempre avanti.

Testa sulle spalle, sguardo in alto e piedi ben saldi a terra, e nel caso esultassimo alle prossime elezioni, o anche il contrario, l'importante sarà essere sempre qua, disponibili ad ideare e proporre cose nuove per il bene della nostra città.

E' proprio una scuola **abbandonata**....!

Osservate la sequenza di foto a destra. Le prime due scattate il 6 gennaio alle ore 21. La terza e la quarta, il 7 gennaio alla medesima ora.

Si sa, noi siamo quelli che rompono le scatole. Siamo quelli che sono sempre così polemici e fastidiosi. Genitori e docenti politically correct sono pronti a dare addosso a questi giornali che straparano della scuola. Che cattivi questi giornalisti!

Però poi succede che il 6 gennaio, verso le 21, dopo una pizza con la famiglia si passi casualmente sulla via Ferrarin. Un colpo d'occhio alla scuola dei propri figli e cosa vedono i nostri occhi? I cancelli sul fronte spalancati. Io, in quanto genitore, sono deluso e un po' preoccupato. In fondo la scuola dei propri figli, la si sente un po' come propria. La domanda è spontanea. Sarà stata lasciata così per tutte le vacanze natalizie? A questo punto sopravanza la veste del giornalista. Lasciata a casa la famiglia e presa la macchina fotografica, si riparte per qualche scatto. Il cancello dietro, quello che grazie all'inchiesta de Il Nuovo sulla sicurezza del parco ora può essere aperto e chiuso con uno scatto elettrico, è serrato. Meno male. Davanti invece due cancelli aperti: quello principale e quello dove entrano i pulmini (prima e seconda foto). Aperti, anzi spalancati. Scatto le foto. Dal parcheggio antistante, quello delle case, esce una famiglia in macchina. Chiedo, "abitate qui? Mi sapete dire se è molti giorni che è così?" La risposta "E' sempre aperto qua, non sono in questi giorni". "Tutta la notte?", chiedo io. "Sì".

Bene, dico. Siamo a posto! Noi polemizziamo perché il parco sia della scuola e non pubblico, ed invece dobbiamo scoprire che è di ... nessuno!

La sera dopo, il 7 gennaio, il giornale deve chiudere. Però una capatina al Ferrarin a questo punto è d'obbligo. Sono le 21. Davanti, i cancelli sono chiusi. Meno male. Dietro, invece, spalancato! Faccio due scatti e torno al lavoro. All'una di notte la chiusura del giornale è ancora lontana. Nel silenzio del proprio scrivere e impaginare, nasce un dubbio. Chissà come è la situazione al Ferrarin? Magari qualcuno era nella scuola e ora ha chiuso. Strano, perché nel parcheggio dietro (lato Uso, dove il cancello era aperto) non c'erano macchine, mentre ce n'erano un paio sul lato davanti (forse degli abitanti delle case). Ma sì, via! Andiamo a vedere. Magari è tutto a posto. Questa volta parto senza macchina fotografica, sicuro di trovare la situazione uguale a prima oppure semplicemente risolta. Il cancellino dietro è sempre aperto, spalancato. Ahimè. E davanti? Il cancello grande, quello dove entrano i pulmini, è aperto. Giusto lo spazio perché entri una persona.

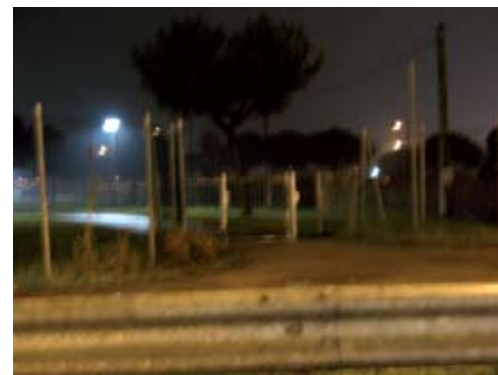
Allora forse è bene preoccuparsi un pò. Forse chi di dovere deve delle risposte.

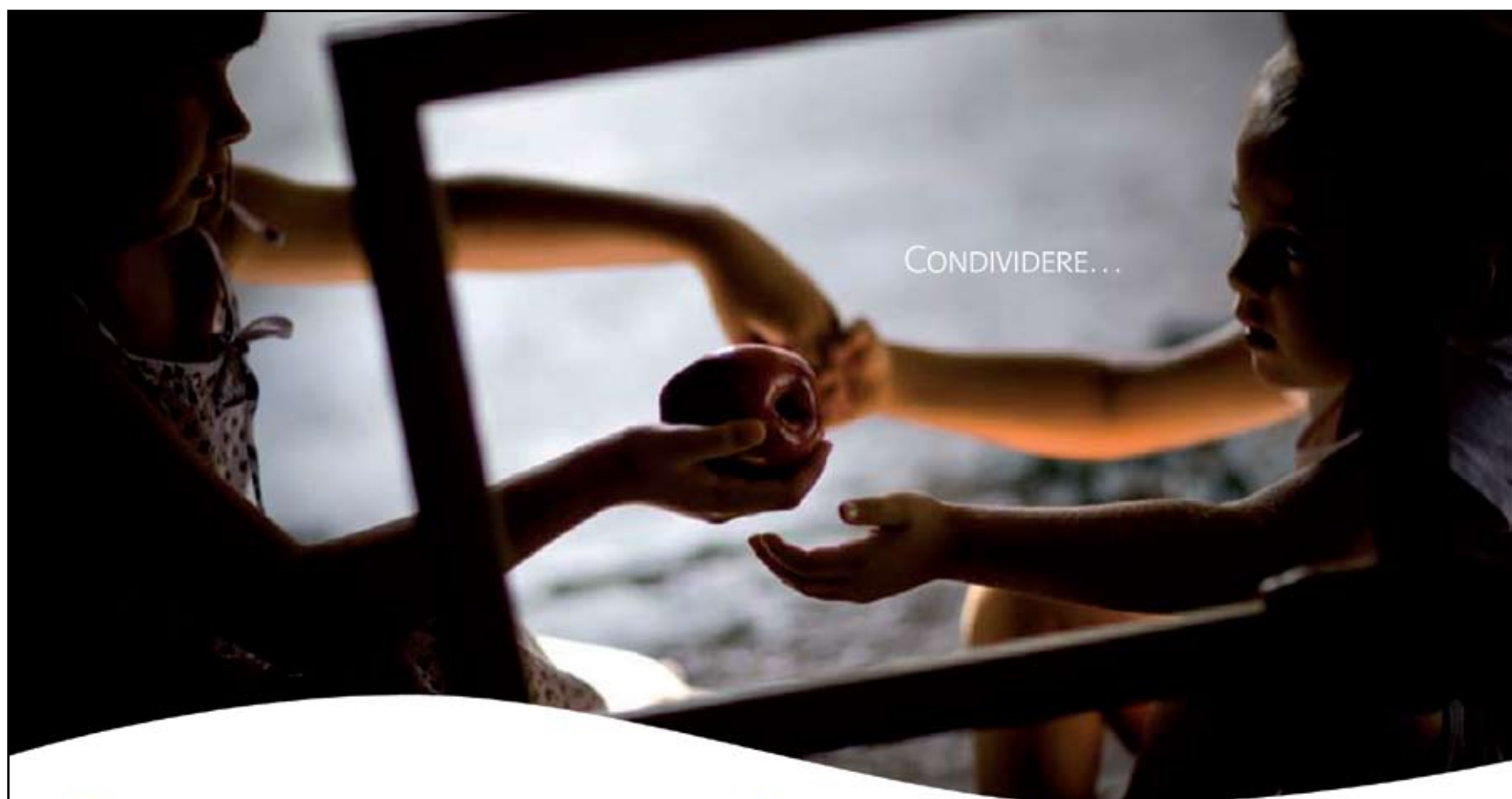
Ahimè questi giornalisti invadenti! Quante cose scrivono. Sempre a far polemiche.

Però se qualcuno, qui, su queste pagine, per il prossimo numero ci desse qualche risposta, ci facesse capire cosa succede, saremmo tutti più contenti. Le scuole sono un bene prezioso, ci hanno insegnato. A Bellaria non sembra proprio.

P.s.: inutile dire che in ambienti bui e ben coperti da sguardi indiscreti, all'interno di un ampio parco su strade poco trafficate, è assai facile che possa avvenire di tutto. Inutile dire che le scuole hanno materiale anche di pregio (computer, videoregistratori, ecc.). I furti nelle scuole o gli atti di vandalismo sono fatti assai frequenti e talora divengono un vero dramma (alcune scuole sono prese di mira). Oppure la presenza di telecamere (a proposito, sono attive?), fa sentire liberi di non chiudere le porte?

ep





CONDIVIDERE...

TU PENSA AL MONDO FRA CENT'ANNI

"...NON È PIÙ TEMPO DI CHIEDERSI SE UNA COSA È UTILE O NON È UTILE, MA SE È GIUSTA O NON È GIUSTA..."

Cardinale Ersilio Tonini



CASE INDIPENDENTI NEL PARCO DEL GELSO A DUE PASSI DAL MARE

POSSIBILITÀ DI MODIFICARE IL PROGETTO E DI PERSONALIZZARE I MATERIALI DI FINITURA. (ARIA CONDIZIONATA, IMPIANTO DI ALLARME, PAVIMENTI IN LEGNO, VETRI ANTISFONDAMENTO, PORTONCINI BLINDATI)

**APPARTAMENTI PRONTA
CONSEGNA A PARTIRE DA
€ 2.000,00/MQ**



TEL
0541.332184

FAX
0541.331305

**PISCINE
PALESTRE
CENTRO BENESSERE
CENTRO MEDICO RIABILITATIVO**

**SPORT - SVAGO - DIVERTIMENTO
MA ANCHE RISPOSTE AI TUOI PROBLEMI**

**SE HAI DELLE IDEE SU SPORT - TURISMO E
TEMPO LIBERO, FAI UN FAX O TELEFONA A
GELSO SPORT, I TUOI PROGETTI POTREB-
BERO TRASFORMARSI IN REALTÀ!**



**PER INFO:
TEL 0541.679343
348.8052319**

**BORDONCHIO
Bellaria Igea Marina**